

Sotto, Fabian Lentsch, 25 anni.
A sinistra, il suo Snowmads Truck



FABIAN LENTSCH

IL TRUCK COL TRUCCO

Un freeskier, un ex camion dei pompieri, una crew di amici: e adesso, si parte

Testo di CLAUDIO PRIMAVESI

La data di partenza è fissata per il 2021. E il rientro? «Forse dieci anni?», dice al telefono Fabian Lentsch, freeskier tirolese, mentre si trova nel suo truck – perché di camion vero e proprio si tratta – tra le montagne austriache. Il 2021 è l'anno in cui inizierà a fare il giro del mondo in stile vanlife, una modalità di viaggio che gli si addice: dopotutto, ha affittato uno Zeppelin, il dirigibile tedesco, per raggiungere la vetta di una montagna, calarsi con le corde e sciarla.

È da cinque anni che Lentsch vive in giro, dopo averne passato qualcuno nel Freeride World Tour e aver capito che quello non era il suo mondo. «Ho iniziato con un passaggio in van per andare a sciare in Kirghizistan, nel 2013: mi sono reso conto che un mezzo tradizionale non andava bene, ce ne voleva uno capace di arrivare ovunque», dice. Con l'amico Markus Ascher, alias Moggä, trova un vecchio Mercedes 1113 LAF del 1985 a trazione integrale, un ex camion dei pompieri, e i due

decidono di trasformarlo in una casa dei sogni su quattro ruote. Per sciare e fare surf con gli amici della crew Snowmads (che è diventata anche una fortunata web series).

«Rispetto a un normale van ci sono molto più legno, tante finestre e un materiale isolante di origine navale, che assorbe l'umidità di vestiti e sci. In più, ha un aspetto molto gipsy», spiega. Per rimettere a posto la meccanica i due sportivi si sono affidati a un allestitore in Carinzia. Poi hanno chiesto a Julian Vogel, un artista del graffito, di verniciare l'esterno. L'idea era di avere tutto pronto nell'autunno del 2015, poi la partenza è slittata all'inizio del 2016 per un viaggio di quattro mesi tra Turchia, Georgia e Iran. Nel 2017 è stata la volta di altri due mesi in Grecia, tra sci e surf. «Il prossimo progetto? Andare in Iran e restarci un anno, magari in una casa: che effetto farà stare fermi per conoscere meglio un Paese?». La sua prima idea era di stare via più anni. «Ma non ero ancora pronto». La vanlife comporta nuove prospettive, anche dentro di sé. ☺



+ Piccola guida al van DIY

Uno degli imperativi della vanlife è il DIY, Do it Yourself, fallo tu stesso. Molti acquistano un mezzo vintage e lo personalizzano, magari con l'aiuto di un artigiano: On the Road di Como (westfalia.it), per

esempio, è specializzato nel recupero dei Volkswagen T3. E poi ci sono le mode. L'ultima si chiama S-Moove (s-moove.com) ed è un sistema di arredo interno a moduli, da assemblare secondo esigenza – per creare la zona notte, il vano cucina, il vano bagno –, che si

possono inserire e togliere in pochi gesti: quando non si è in viaggio si possono utilizzare tali e quali in altri ambienti. Attrezzare un van di cinque metri costa circa 8.000 euro; se si va nella sede di Nus (Ao) si possono anche installare il sistema elettrico e il riscaldamento.



Piccola guida al van DIY

Uno degli imperativi della vanlife è il DIY, Do it Yourself, fallo tu stesso. Molti acquistano un mezzo vintage e lo personalizzano, magari con l'aiuto di un artigiano: On the Road di Como (westfalia.it), per

esempio, è specializzato nel recupero dei Volkswagen T3. E poi ci sono le mode. L'ultima si chiama S-Moove (s-moove.com) ed è un sistema di arredo interno a moduli, da assemblare secondo esigenza – per creare la zona notte, il vano cucina, il vano bagno –, che si

possono inserire e togliere in pochi gesti: quando non si è in viaggio si possono utilizzare tali e quali in altri ambienti. Attrezzare un van di cinque metri costa circa 8.000 euro; se si va nella sede di Nus (Ao) si possono anche installare il sistema elettrico e il riscaldamento.